

La lussuosa *domus* di *Claudius Claudianus* sul Quirinale

Tra il 1875 e il 1901, nel corso dei lavori per l'apertura di Via Nazionale, nel giardino di Palazzo Rospigliosi Pallavicini, furono scoperti alcuni ambienti di una ricca dimora aristocratica che occupava le pendici sud del *collis Mucialis*, una delle alture del Quirinale.

Gli ambienti, tra i quali un grandioso ninfeo da cui furono distaccati i tre preziosi mosaici parietali esposti in mostra, sono stati ritenuti di proprietà dei *Claudii Claudiani*, *gens* di rango senatorio, la cui presenza nella zona è attestata dalla scoperta di alcuni segmenti di condotta idrica iscritti. Da scavi non meglio documentati, ma sempre ascrivibili alla stessa area del Quirinale, proviene un architrave con un'iscrizione che ricorda il *Balineum Claudianum*, terme private pertinenti alla stessa proprietà.

Un importante esponente di questa famiglia fu *Claudius Claudianus*, illustre personaggio di origine africana che rivestì numerose cariche politiche durante il regno degli imperatori Settimio Severo e Caracalla, tra la fine del II e i primissimi anni del III secolo d.C.; il suo nome appare sulla condotta dell'acqua in piombo scoperta nello scavo del ninfeo ed esposta in mostra. È probabile che il tema del grandioso mosaico parietale con nave e faro sia strettamente connesso con l'attività di *Claudianus*, nato in Africa e impegnato nei commerci transmarini tra l'Italia e l'Egitto.

La ricchezza della casa era ostentata con preziose sculture e sontuosi oggetti di arredo, come quelli rinvenuti sotto palazzo Rospigliosi. Le sculture, in particolare le statue, riproducono i modelli greci, *nobilis opera* sempre presenti nei programmi decorativi delle dimore aristocratiche urbane ed extraurbane, *domus* e ville. Il gusto dei committenti, sempre più rivolto alla cultura figurativa greca, prediligeva i capolavori classici, che divenuti soggetti di genere, si inserivano bene nell'arredo di ninfei e giardini. Alla fine del III secolo d.C. la *domus* di *Claudianus* fu ricoperta dalla costruzione delle Terme di Costantino, nelle quali furono riutilizzate le strutture più antiche come zona di servizio dell'edificio termale.

The luxurious Domus of Claudius Claudianus on the Quirinal Hill

Between 1875 and 1901, during the construction of Via Nazionale, a number of rooms belonging to a rich aristocratic residence occupying the southern slopes of the Collis Mucialis, a height on the Quirinal Hill, were discovered in the garden of Palazzo Rospigliosi Pallavicini.

The rooms, including a grand nymphaeum from which the three precious wall mosaics on display here were detached, were believed to belong to the Claudii Claudiani, a senatorial rank gens (family), whose presence in the area is attested by the discovery of a number of inscribed water pipeline segments. From excavations that are not well documented, but still attributable to the same area as the Quirinal Hill, comes an architrave with an inscription referring to the Balineum Claudianum, private baths belonging to the same property.

An important representative of this family was Claudius Claudianus, an illustrious character of African origin, who held numerous political positions during the reign of the Emperors Septimius Severus and Caracalla, between the late 2nd and the very first years of the 3rd century AD. His name appears on the lead water pipeline discovered during excavations of the nymphaeum, on display in this exhibition. It is probable that the theme of the grand wall mosaic with ship and lighthouse is closely related to Claudianus's activities, having been born in Africa and later being engaged in transcontinental trade between Italy and Egypt.

The house's wealth was displayed through precious sculptures and sumptuous furnishings, such as those found under Palazzo Rospigliosi. The sculptures, in particular the statues, reproduced Greek models, nobilia opera that were always present in the decorative projects of urban and extra-urban aristocratic residences, domus and villas. Patrons' tastes turned increasingly to Greek figurative culture, favouring classical masterpieces, which, having become genre subjects, fit well into the decoration of nymphaea and gardens. At the end of the 3rd century AD, the domus of Claudianus was buried under the construction of the Baths of Constantine, where the more ancient structures were reused as a service area for the new Baths.